

Viaggio in Uzbekistan dall'11 al 19 novembre 2011



Viaggio in Uzbekistan

dall'11 al 19 novembre 2011

Il nostro tour ha percorso le tappe più celebri della Via della Seta, sintesi storica e culturale dell'Asia centrale e della sua millenaria civiltà.

L'Uzbekistan, situato nell'antica culla formata dai fiumi Amu-Darya e Syr-Darya, annovera alcune delle città più antiche del mondo ed è il paese più ricco di storia fra tutte le repubbliche dell'Asia centrale.

La disgregazione dell'Unione Sovietica ha aperto al turismo le repubbliche centroasiatiche offrendoci la possibilità di un

viaggio in terre antiche e un tempo percorse da Alessandro Magno,

Gengis Khan e Tamerlano, da mercanti e predoni, da persiani e turcomanni, ma anche terre che videro personaggi di enorme spessore culturale come il filosofo e medico Avicenna, o al-Biruni (che calcolò il raggio della Terra), o al-Khorezmi (l'inventore dell'algebra).

Un viaggio nel cuore dell'Asia centrale alla ricerca di luoghi dai nomi evocativi, carichi di suggestioni e di ricordi di mondi lontani: Khiva, Bukhara e la mitica Samarcanda!

Khiva, sito di valore universale protetto dall'Unesco,
Bukhara, la città santa, magnificamente conservata e dal fascino indicibile,
Samarcanda, maestosa e ricca di preziosi monumenti dell'epoca di Tamerlano dalle cupole di un turchese accecante.

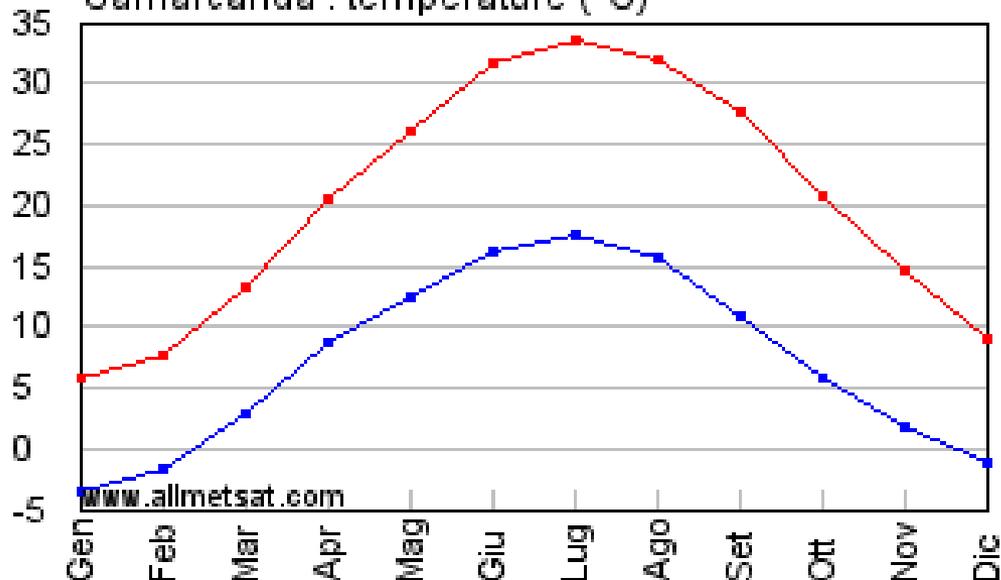
Itinerario: Milano Linate – Tashkent, da Tashkent ad Urgench in aereo, escursione a Khiva, da Khiva attraverso in deserto del Kyzyl-Kum (chiamato anche sabbia rossa) a Bukhara, da Bukhara a Samarcanda con sosta a Shakhrisabz (città natale di Tamerlano), da Samarcanda a Tashkent e da qui a Milano Linate



Il clima a Tashkent e a Samarcanda

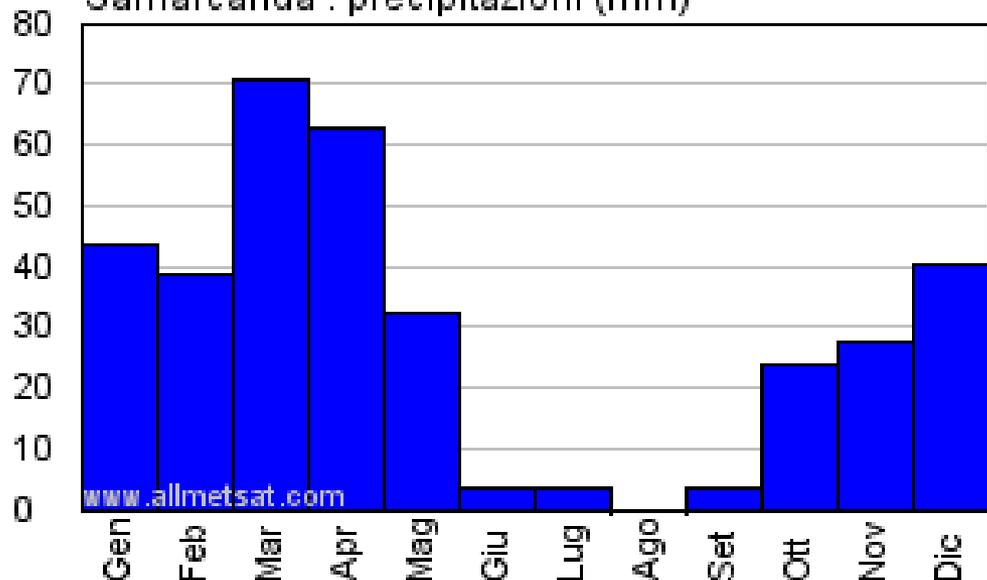
- Considerando che questo paese è in gran parte desertico la temperatura massima, può raggiungere i 40° a Giugno protraendosi fino ad Agosto, mentre l'autunno periodo fresco con inizi lievi di gelo in alcune zone, l'inverno breve ha temperature che scendono sotto lo zero, mentre a primavera clima mite con abbondanti piogge.
- Nella capitale **Tashkent**, a 400 metri di quota, la temperatura media passa da 2 gradi a gennaio ai 28 di luglio. Anche Tashkent (41,3°N 69,3°E, 428 m) è vicina alle grandi montagne e le precipitazioni sono relativamente abbondanti, raggiungendo i 409 mm/anno. Si distingue una stagione piovosa da novembre a maggio (con la neve che prevale da dicembre a metà marzo), in cui cadono 361 mm, l'88% del totale, con marzo e aprile a guidare la fila con i loro 69 e 64 mm. Piove invece pochissimo da giugno a ottobre, con soli 9 mm da luglio a settembre (2 in agosto). Vediamo le medie termiche: gennaio -4,3°/5,1°/-0,3°C, aprile 9,0°/21,0°/14,7°C, luglio 18,6°/35,3°/27,1°C, ottobre 6,4°/20,7°/12,7°C, anno 7,5°/20,6°/13,5°C.
- Anche **Samarqand** (Samarcanda), l'antica città e crocevia di culture sulla Via della Seta, a 700 metri di quota, ha un clima simile a quello di Tashkent, appena meno caldo in estate vista la quota più elevata. Le precipitazioni annue, intorno ai 400 millimetri, sono di poco inferiori a quelle della capitale, e hanno un andamento simile, con un massimo tra inverno e primavera, e praticamente nulle in estate.

Samarcanda : temperature (°C)



- Tutta la vasta zona pianeggiante ha clima steppico semidesertico, con precipitazioni annue inferiori a 250 mm/anno. Procedendo verso sudest, nella zona ancora pianeggiante, ma ormai abbastanza vicina alle prime propaggini dei rilievi (fatto che inizia a favorire i moti verticali dell'atmosfera), all'incirca sotto il 41°N e oltre il 65°E, il clima diventa steppico secco (precipitazioni tra 250 e 500 mm/anno, zona 2.). Entrambe queste aree climatiche sono caratterizzate dall'inverno molto freddo.

Samarcanda : precipitazioni (mm)



In sintesi, le **precipitazioni** sono a livello desertico e semi-desertico nella parte occidentale, e a livello leggermente superiore, steppico o semi-arido, in quella centro-orientale. In montagna il livello delle precipitazioni aumenta, soprattutto nei versanti più esposti. L'estate è ovunque la stagione più secca e soleggiata.

- **L'Uzbekistan si estende per 447.000 kmq**, tra i 37° e i 46°N, in Asia centrale. Il paese, una delle Repubbliche ex sovietiche asiatiche, è una sorta di rettangolo inclinato, con asse NW/SE.
- Gran parte del paese è pianeggiante, constando di una vasta regione stepposa, con bassa densità di popolazione, salvo che lungo il corso dell'Amu Darya, fiume selvaggiamente utilizzato per scopi irrigui, con la conseguente catastrofe ecologica del Lago d'Aral, le cui rive meridionali appartengono all'Uzbekistan, che ha visto ridursi moltissimo la superficie, venendo a mancare gli apporti idrici dei principali affluenti (oltre all'Amu Darya, il kazako Syr Darya), con conseguente distruzione sia dell'ecosistema sia del tessuto economico, con le città costiere di pescatori ormai a svariati chilometri dalle rive del lago e soprattutto l'attività della pesca del tutto compromessa.
- Le estremità sud ed est del paese sono invece montuose, con i rilievi che si alzano piuttosto bruscamente, raggiungendo i 5489 metri. Da notare la piccola "enclave" pianeggiante a est di Tashkent, chiusa tra alte montagne.

Arrivo a Tashkent e partenza con volo per Urgench



Da Urgench partenza in pullman per Khiva



Lungo il percorso si osserva un paesaggio con frequenti frutteti e campi di cotone.



Pioppi in primo piano e gelsi in secondo piano

Campi di cotone



Ed eccoci a Khiva

- Secondo la leggenda Khiva fu fondata quando Sem, figlio di Noè, scavò un pozzo in questa zona. Di sicuro la città esisteva nell'VIII secolo come fortezza minore e stazione commerciale lungo la diramazione della Via della Seta, in direzione del Mar Caspio e del Volga. All'inizio del XVI secolo Khiva divenne la capitale dell'impero timuride con un fiorente mercato degli schiavi e ancora nel XIX secolo, anche i più impavidi e coraggiosi temevano d'imbattersi in queste feroci popolazioni e di affrontare la loro desertica terra.
- La sua storia è intessuta di lotte con il vicino canato rivale di Buchara, con la Persia e nell'ultima fase con la Russia. Nel 1873 la Russia occupò militarmente il canato e lo tenne sotto il protettorato fino alla rivoluzione liberandolo dal giogo dei Timuridi.
- Attualmente Khiva non è che una tranquilla località che si raggiunge dopo aver attraversato campi di cotone e frutteti, appena 35 km a sud-ovest di Urgench - città che ha dato i natali all'inventore dell'algebra.



Khiva: il nostro albergo



Un'anziana donna sta mettendo a dimora delle nuove piantine nel terreno di fronte all'albergo

Il gruppo si stringe intorno alla guida per le prime informazioni sulla visita alla città di Khiva



Khiva - una delle città più antiche del mondo

- Khiva ha più di 2500 anni. Si tratta di una delle città più antiche sulla Via della Seta.
- La città di Khiva è divisa in due parti:
 - **Itchan Kala**, una città dentro la città recintata da mura ricostruite nel XVII secolo.
 - **Dichan Kala** l'abitato all'esterno delle mura.
- Itchan Kala (*Letteralmente: città vecchia, città interna*) annovera almeno 50 monumenti e oltre 250 abitazioni private le più vecchie delle quali risalgono al XVIII secolo. Era il luogo dove i sovrani e l'aristocrazia vivevano ed accoglievano gli ospiti in arrivo da tutto il mondo. I palazzi del sovrano, le moschee, i mausolei e i minareti – tutto questo è ora nella lista del patrimonio dell'Unesco. Khiva è un tesoro dell'antica architettura uzbeka: la città è consegnata nelle mani degli storici, archeologi e architetti che restaurano e conservano i monumenti preziosi. La città vecchia di KHIVA, che si trova all'interno delle mura, è stata oggetto nel tempo di intelligenti interventi di conservazione che pur conferendole l'aspetto di un vero e proprio museo a cielo aperto non ne ha intaccato la bellezza originaria.
- Le guide turistiche ripetono che “Khiva è una di quelle rare città che ha mantenuto intatte le sue caratteristiche originali e non ha perso il tocco antico dei suoi architetti. È un museo all'aperto, allo stesso tempo è un cuore pulsante, oltre 3 mila persone vivono qui a Itchan Kala e ognuna custodisce questo passato che affonda le sue radici nella genesi di questa città”.

Visita della città detta **Itchan Kala** « **La fortezza interna** » di Khiva

- Visita della cittadella **Itchan Kala** « **La fortezza interna** » di Khiva, dove abbiamo potuto ammirare:
- Il compatto e affascinante centro storico, che conserva monumenti del XVII-XIX secolo: il complesso “**Kunya Ark**” (**La vecchia fortezza**) con l’ harem e le vecchie prigioni; **Kunya Ark** fungeva da residenza agli emiri nei periodi di turbolenze civili. Rimarchevole è al suo interno la moschea d'estate, risalente al 1838 decorata con mosaici riproducenti motivi floreali nei toni del bianco e del blu. La **Scuola Coranica di Amin Khan - Madrasa del Khan Mohammed Amin** - costruita tra il 1852 e il 1855 . L'edificio dà il benvenuto ai visitatori che entrano dalla porta Ata Darvasa che si apre nel settore occidentale delle mura. La scuola coranica poteva ospitare circa 250 studenti. Oggi questo storico edificio è stato adibito ad albergo e le celle degli studenti sono state trasformate in accoglienti stanze per visitatori stranieri nonostante l'opposizione dei dirigenti dell'UNESCO. Una volta valicato l'imponente portale d'ingresso, si entra in un ampio cortile ove un tempo venivano impartite le lezioni. A sinistra si trova la moschea che oggi ospita il bar dell'albergo.
- La bellissima **Moschea di Juma** che fu costruita nel X secolo e che e' stata restaurata nel XVIII secolo. Al suo interno si ammirano 112 colonne sottratte ad altri edifici.
- Il Tosh Khovli « **Il palazzo di Pietra** » costruito come splendida alternativa alla Kunya Ark, consiste in alcune costruzioni intorno ad un cortile circondato da un alto muro.
- **Itchan-Qala**, è la parte più antica di Khiva. Interamente avvolta da imponenti mura color sabbia, è una sorta di museo a cielo aperto.
- **Cominciamo la nostra visita facendo un ampio giro intorno alle mura di argilla.**



Itchan Kala « La fortezza interna » di Khiva
Le mura di argilla rosa donano a Khiva un aspetto di città medievale.



Le fondamenta delle mura risalgono al decimo secolo, ma le mura odierne, di circa 10 metri d'altezza, vennero erette nel tardo XVII secolo, ed in seguito restaurate.



KHIVA fu uno dei grandi mercati dell'Asia Centrale, la cui prosperità è durata sino all'inizio del XX secolo. Nel 1920 dopo la deposizione del Kan di Khiva fu fondata la Repubblica di Khiva. Dal 1925 il suo territorio entrò a far parte dell'URSS e Khiva divenne parte dell'Uzbekistan.



La città antica di Khiva è circondata da mura resistenti di argilla lunghe più di 2200m e alte da 7 a 10m, fortificate lungo tutto il perimetro con torri semicircolari.









Le porte Ata darvasa furono distrutte nel 1920 e ricostruite nel 1970.

Itchan-Kala

è una sorta di museo a cielo aperto

- **Itchan-Kala**, la parte più antica di Khiva, - interamente avvolta da imponenti mura color sabbia, fotografate da più punti di vista-, è una sorta di museo a cielo aperto: una volta entrati da una qualunque delle quattro porte ai punti cardinali, si può passeggiare in assoluta tranquillità tra un dedalo di viuzze alla ricerca di moschee, minareti e imponenti portali, ingresso di musei, fortezze e madrese. La strada principale è sicuramente la Pahlavon Mahmud, che unisce la porta occidentale con quella orientale, lunga appena qualche centinaio di metri ma ai lati della quale si trovano alcuni dei monumenti più interessanti tra i quali spiccano:
- la **Kuhna Ark**, la fortezza e antica residenza dei sovrani di Khiva, costruita nel XII secolo e quindi ampliata nel corso del XVII secolo.

THE SILK ROAD PROJECT BUYUK IPAK YOLI BOYLAB

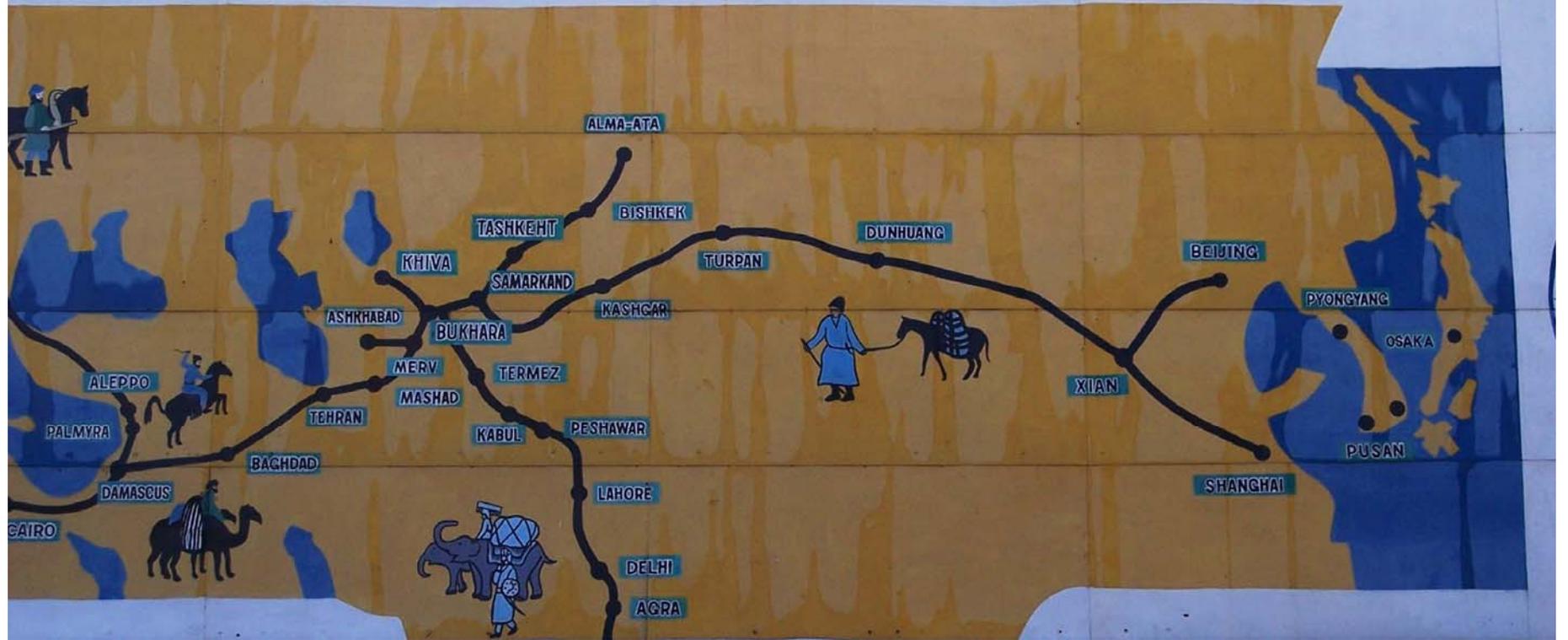


THE SILK ROAD PROJECT



AD PROJECT

BUYUK IPAK YOLI BOYLAB



A darci il benvenuto è la statua che raffigura il matematico **al-Khorezmi**, l'inventore dell'algebra, nativo proprio di Khiva. Si trova di fronte alla **Madrasa di Mohammed Amin Khan**, una scuola coranica costruita nel XIX secolo e trasformata in albergo già durante il periodo sovietica. Il vicino **Minareto incompiuto KALTA MINOR**, ricoperto di piastrelle turchesi e risalente allo stesso periodo, è diventato oramai uno dei simboli della città.



Statua che raffigura il matematico **al-Khorezmi**,
l'inventore dell'algebra, nativo proprio di Khiva

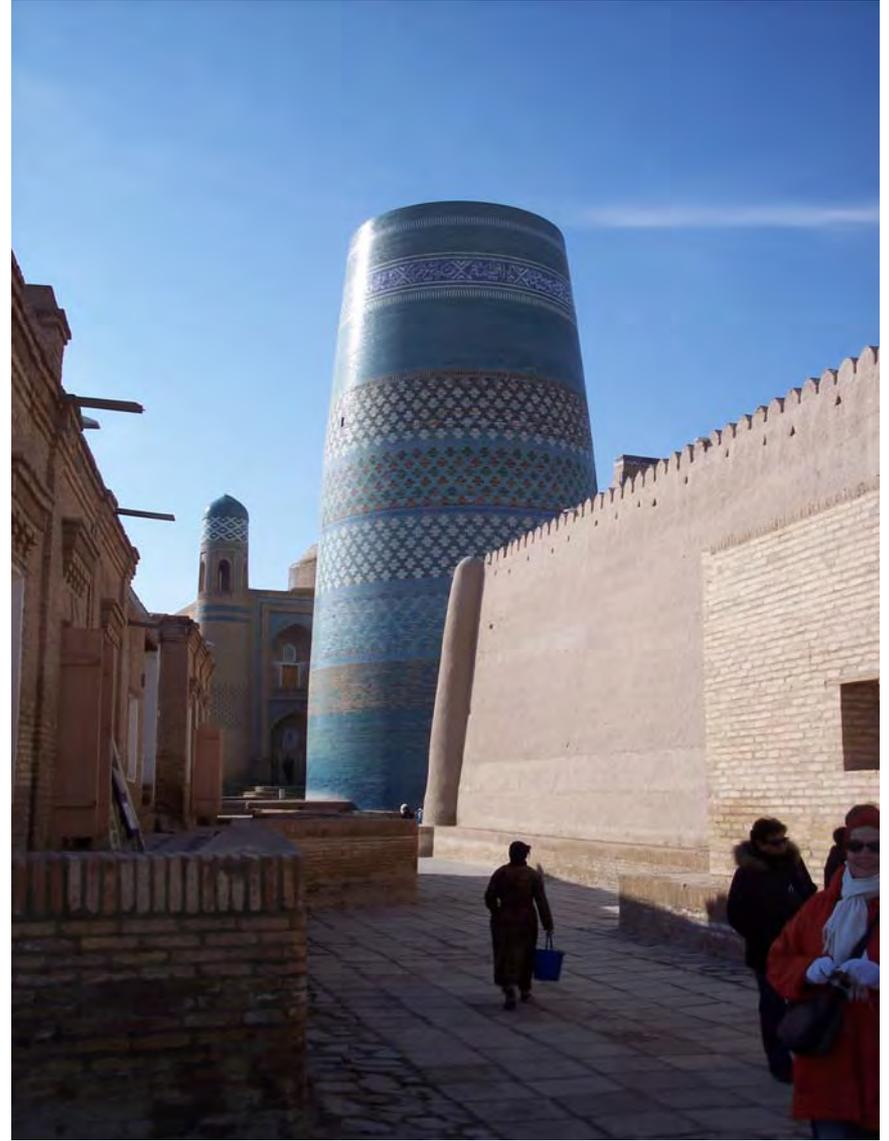




СЪЗДАТЕЛ: БАБАШ С.Х.
ДИРЕКТОР НА СЪСТАВИТЕЛ: СТЕЛИН С.М.
АУТОРА НА СЪСТАВИТЕЛ: АУРАГАМ С.М.

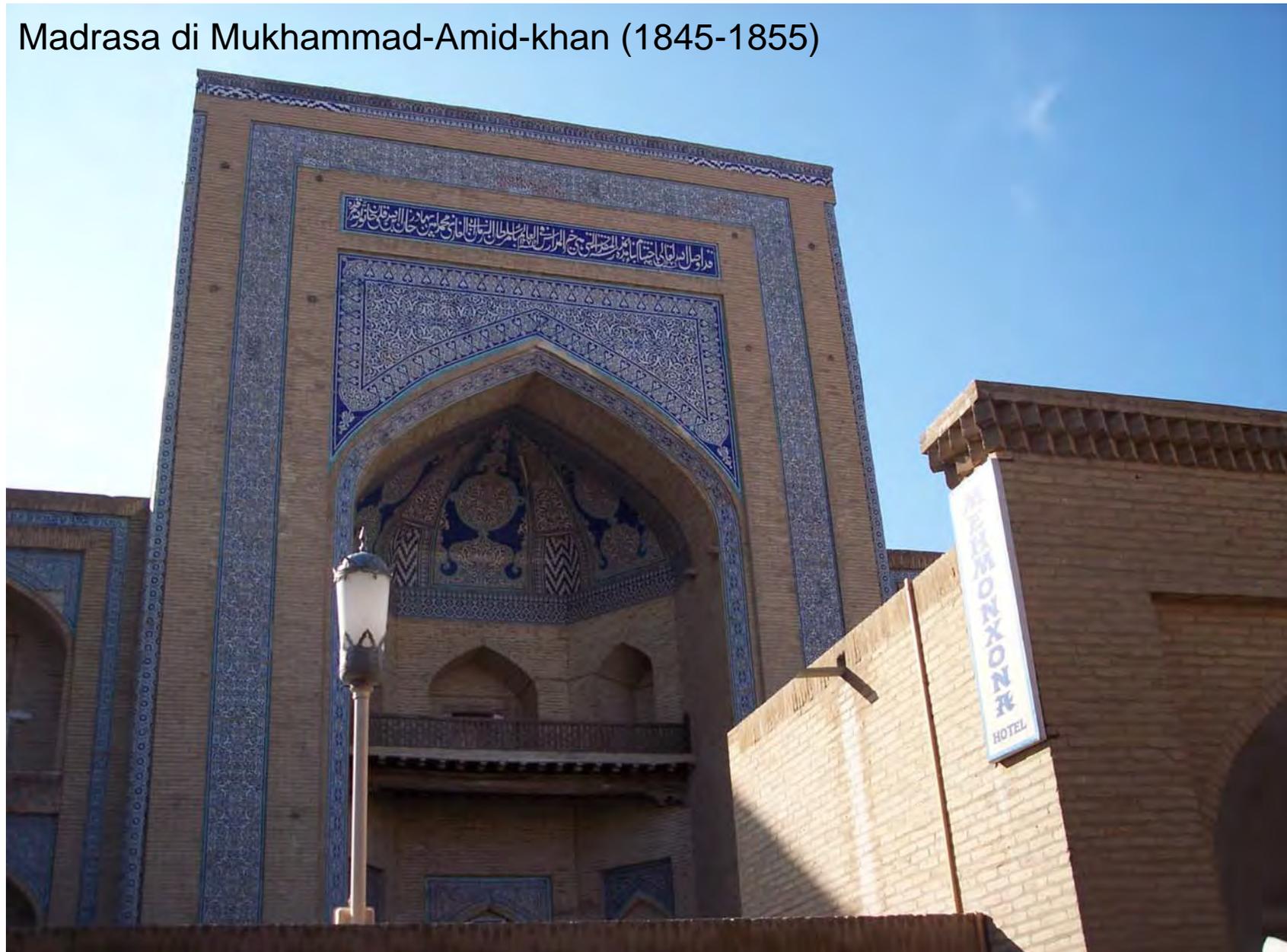
Minareto di Kalta Minor

- Kalta Minor (significa minareto basso) fu commissionato dal khan nel 1852. Il Minareto di Kalta Minor secondo l'architetto che lo progettò doveva essere il più alto dell'Asia. Il progetto originale prevedeva uno sviluppo in altezza di 90 mt, ma l'edificazione si è fermata "solo" a 27 mt, a causa della morte di Mukhammad-Amidkhan. La parte inferiore del minareto ha un diametro di 14,2 m, la base ha un diametro di 18 mt. Il minareto aveva 3 funzioni
 1. Avvisare i fedeli della preghiera (5 volte al giorno);
 2. Funzione di avvistamento;
 3. Funzione di segnalazione notturna, dei fuochi accesi durante la notte erano gli antichi "fari" per le carovane che viaggiavano nel deserto.
- Tutto sommato, la bassa statura di Kalta Minor non compromette la bellezza dell'opera incompiuta. Il minareto è completamente rivestito all'esterno con piastrelle smaltate di maiolica che compongono ben 8 diversi elementi decorativi e risplendono con una sfumatura di verde giada. La sua presenza si nota da molti punti della città. E' uno dei monumenti più fotografati di Khiva. Salendo una scala di 64 gradini si può godere una splendida vista della città.



Minareto di Kalta Minor (1855): particolare il suo rivestimento di piastrelle turchesi

Madrasa di Mukhammad-Amid-khan (1845-1855)



Madrasse sono scuole dove gli studenti imparano l'Islam e le altre scienze.

Madrasa di Mukhammad-Amid-khan (1845-1855)

- Questa è la più grande Madrasa medievale di Khiva (le sue dimensioni sono di 68x 80m), e si trova di fronte al Kunya-Ark, vicino alla Atadarsa. La Madrasa è composta di 125 celle per gli studenti e ne poteva ospitare fino a 260. Sulla facciata del portale c'è la seguente scritta: “Questa meravigliosa costruzione starà qui per sempre portando la gioia ai discendenti”.
- La decorazione lussuosa include il mosaico di mattonelle, le maioliche, il taglio ornamentale delle porte e le grate di gesso intagliato delle finestre.

Madrasa di Mukhammad-Amid-khan (1845-1855)





Khiva. Interno della Madrasa Muhammad Amin Khan.



Passeggiando ci si accorge che la città, pur avendo l'aspetto di un museo all'aperto, e' molto viva e viene scelta per celebrare avvenimenti importanti per cui e' facile fare incontri piacevoli, come una festa di matrimonio.





Ingresso del Kunya Ark a Ichan-Kala (Khiva)

KUNYA ARK (vecchia fortezza)

- KUNYA ARK (vecchia fortezza), era la cittadella interna dei khan di Khiva all'interno di Ichan Kala. La costruzione di Kunya Ark è stata intrapresa da circa 1686-1688 di Arang Khan, figlio di Anusha Khan. Alla fine del 18 ° secolo Kunya Ark divenne una "città nella città", ed è stato separato dal Kala Ichan con il muro alto. Qui si trovavano la moschea dei khan, la residenza, la corte suprema, la sala dell'accoglienza – Kurinish-khana-, la fabbrica per la produzione della polvere da sparo, la tesoreria, l'arsenale, la cancelleria, l'harem, le cucine, le stalle, ecc. .
- L'edificio originale della Kurinish-khana, costruito da Mukhammad-Erenk, fu distrutto nella metà del XVIII secolo, durante l'assalto delle truppe iraniane. Le costruzioni attuali furono erette da Iltuzar-khan (1804-1806) . La piazza vicino all'ingresso della Kunya Arca è stato usato per le parate militari .



KUNYA-ARK (antica fortezza).

Era la cittadella interna dei Khan di Khiva all'interno di Ichan-Kala. La città entro le mura (Ichan Kala) di Khiva è in assoluto il sito meglio conservato tra i centri della Via della Seta, esempio di cittadella medievale.

Tash Khauli (Khiva, Ouzbékistan)

- Palazzo di Tosh-Khauri (1830/36): antica residenza dei Khan, costruito con 160 stanze, diviso in tre parti, l'harem, le sale dei ricevimenti e la grande sala del tribunale Stone Palace (Tash Khauri).
- In questo palazzo sono presenti splendidi cortili aperti dove sarete stupiti dalla bellezza del lavoro di piastrelle. Notevoli le sale interne che guardano verso i cortili interni, le quali sono rivestite di piastrelle smaltate, di pietre scolpite e nelle quali sono presenti elementi strutturali in legno scolpito.
- Si tratta della splendida dimora estiva del Khan, delle sue mogli e delle sue concubine impreziosita dalle decorazioni interne più farzose di Khiva, un vero trionfo di maioliche turchesi, *ghanch* (stucchi colorati) e *vassà* (soffitti con travi a vista dipinti con motivi floreali).



KHIVA, Palace Tash Khauli. Il palazzo era composto di tre parti raggruppate intorno a cortili interni. Nella parte nord si trovavano le abitazioni del Khan o Harem. Nella parte sud-ovest si trovava la stanza da gala, a sud-ovest il posto delle udienze d'istruzione.



KHIVA, Palace Tash Khauli. Le alte colonne di legno intagliate su base di pietra sono il capolavoro del rivestimento decorativo dell'haren e rappresentano una grande varietà di forme e di stili ornamentali.



Le particolarità della decorazione di Tash-khauri sono gli ornamenti graziosi di maioliche sulle pareti, i disegni policromi dei soffitti (vedi foto seguenti) e la complicata rifinitura dell'intaglio delle colonne e delle porte di legno (vedi foto precedente).



KHIVA, Palace Tash Khauli. Sono presenti splendidi cortili aperti dove colpisce la bellezza del lavoro artistico dell'insieme, una sintesi perfetta fra architettura e arte decorativa che interessa pareti, soffitti e colonne.

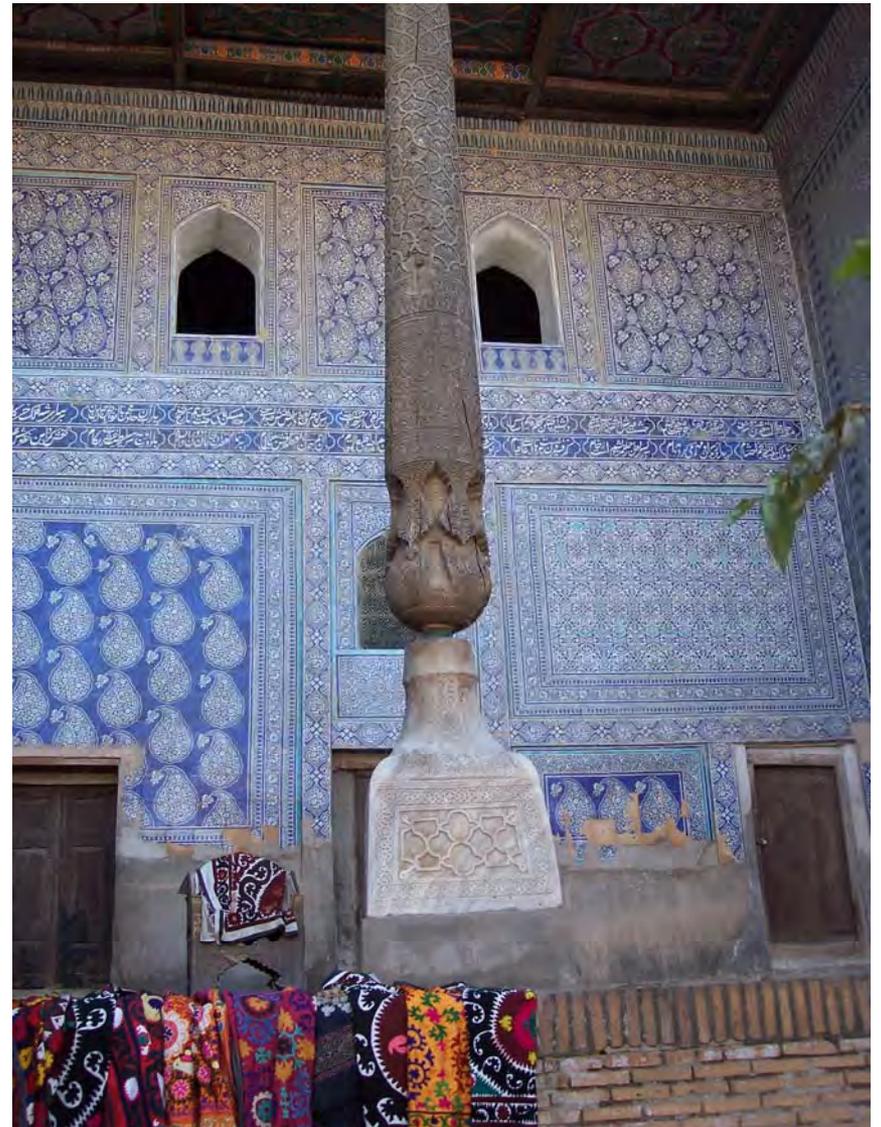


Al centro di ishrat-khauili si trovava un'altura rotonda dove si metteva la yurta dei khan fatta di feltro.





KHIVA, Palace Tash Khauli. Sono presenti splendidi cortili aperti dove la bellezza del lavoro con piastrelle è stupefacente.



KHIVA, Palace Tash Khauli. Notevoli le sale interne che guardano verso i cortili interni, le quali sono rivestite di piastrelle smaltate, di pietre scolpite e nelle quali sono presenti elementi strutturali in legno scolpito.







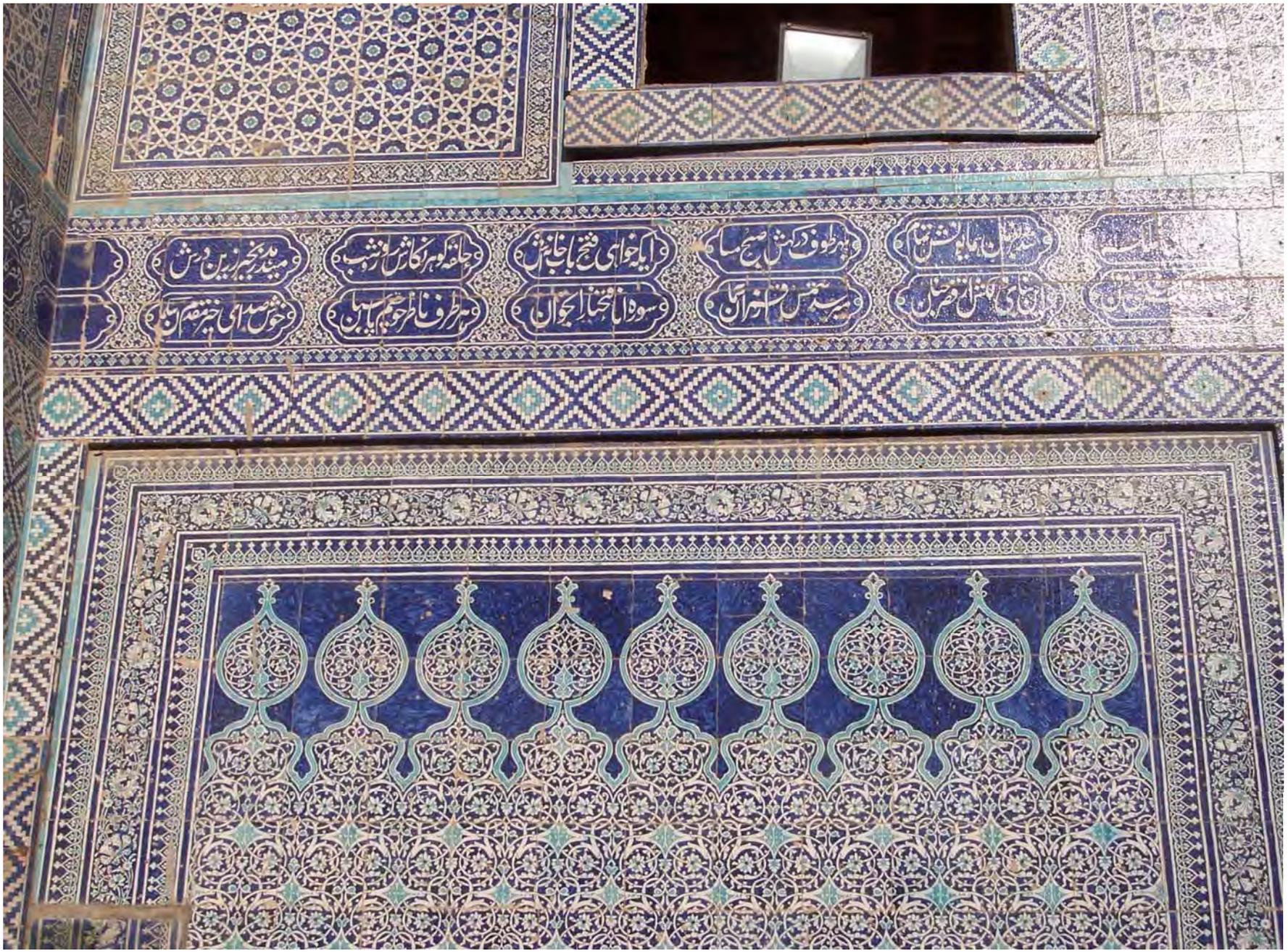
KHIVA, Palace Tash Khauli. Altura rotonda per la sistemazione della yurta.













KHIVA, Palace Tash Khauli. Visione d'insieme sull'ampio cortile





“tutta vestita a festa la gente del loco per le vie si spande...”

I 5 minareti di Khiva si trovano su un'unica linea, a distanza di 200m uno dall'altro



...e partecipa alla festa degli sposi....



Il minareto di Islam-Khodia , decorato con strisce orizzontali, ornato con i mosaici delle piastrelle smaltate di colore blu, verde, azzurro e bianco. Il faro della cima con i fori che passano da parte a parte ha la cornice a stalattiti, una cupoletta sopra e le grate-pandjara di ceramica.



La Madrasa di Mukhammad-Amin-Inak (seconda metà del XVIII secolo)



La madrasa di Muhammad Amin-Inak risale alla seconda metà del 18 ° secolo. Esso contiene una sepoltura all'interno del pilone del aivan (galleria esterna) meridionale. Le leggende dicono che potrebbe essere la tomba di Maometto, sia di Amin-inak o del suo piccolo figlio.



Minareto Islom-Hoja a Ichon-Qala (Khiva)



Moschea di Juma (1788/89): fondata nel X secolo e ricostruita a fine '700; sala ipostila con 112 colonne e molti elementi sottratti da altri antichi edifici)

Moschea Juma (o del Venerdì)



L'affascinante **Moschea Juma** (o del Venerdì)
con le sue centinaia di colonne lignee finemente intagliate,





Mausoleo di Pahlavan Mahmud

- Pahlavan Mahmud (1247-1325) dottore, poeta, filosofo e lottatore, è tuttora onorato come una persona sacra. Ancora oggi la gente di Khiva chiede, prega e lascia offerte a questo famoso personaggio.
- Il mausoleo di Pahlavan Mahmud è il luogo il più santo, il più onorato a Khiva e uno dei più bei monumenti della città con il suo magnifico cortile e le splendide piastrelle decorative.
- Intorno al Mausoleo di Pahlavan Mahmud, sono conservate molte delle tombe che furono costruite negli anni nei pressi della sepoltura principale. Qui per secoli gli emiri ed i cittadini si erano fatti seppellire nei pressi di un edificio che era ritenuto sacro.

UZBEKISTON MUSULMONLAR IDORASI
MAXSUS JAMG'ARMASINING XORAZM VILOYATI
BOLIMIGA QARASHLI
PAHLAVON MAHMUD
ZIVORATGOHI



PAKHLAVAN MAHMUD
MAUSOLEUM Affiliated to
Khorezm Regional department of
Uzbekistan Muslim Board Special Foundation

ME'MORCHILIK YODGORLIGI
PAHLAVON MAHMUD
MAQBARASI
XIV - XIX ASR
DAVIAT MUXOFAZASIGA
OLINGAN



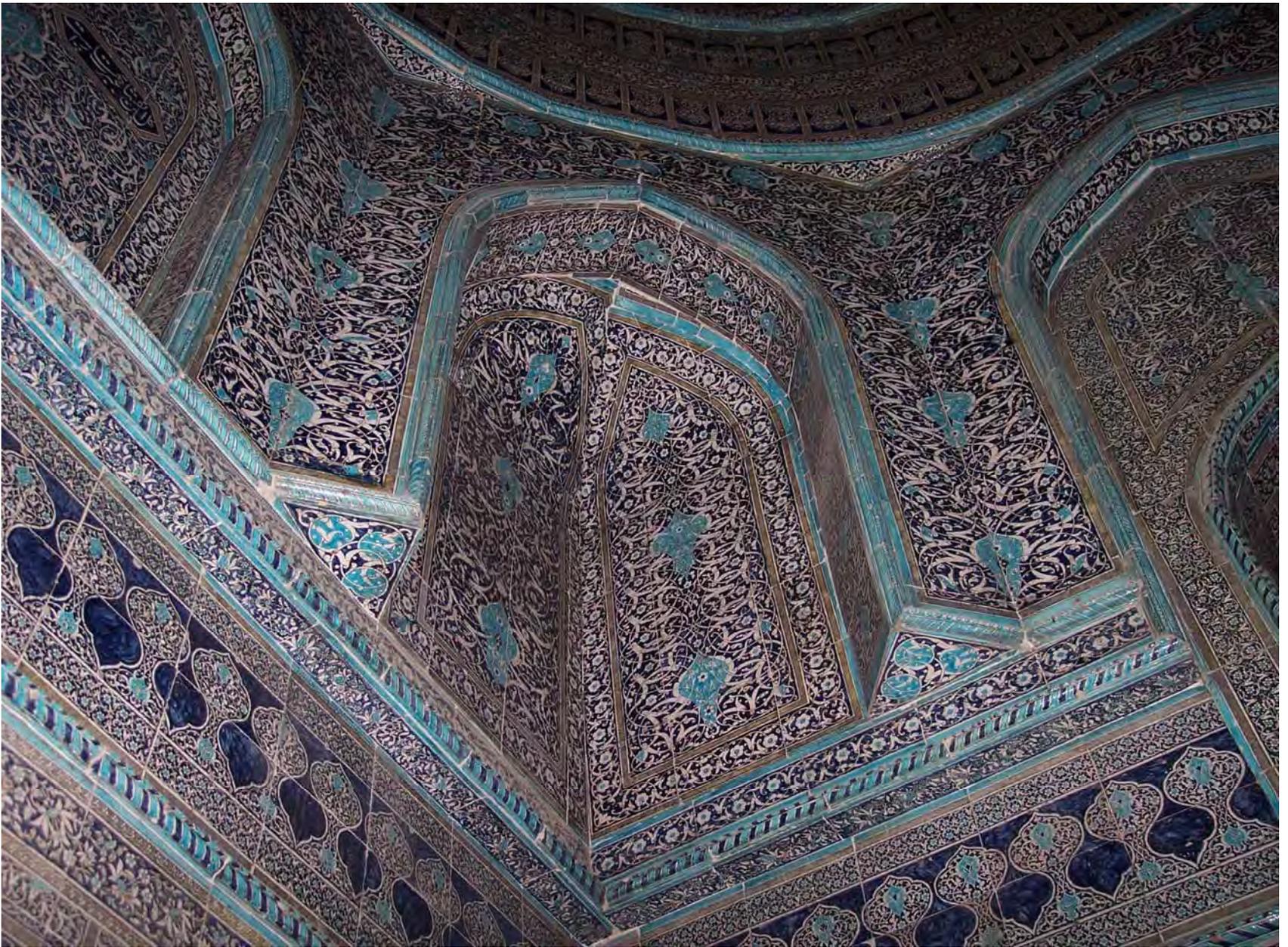
Khiva. Mausoleo di Pahlavan Mahmud. Famoso per il suo cortile e le splendide decorazioni a piastrelle, attualmente questo mausoleo è attentamente preservato come un tesoro della cultura nazionale.



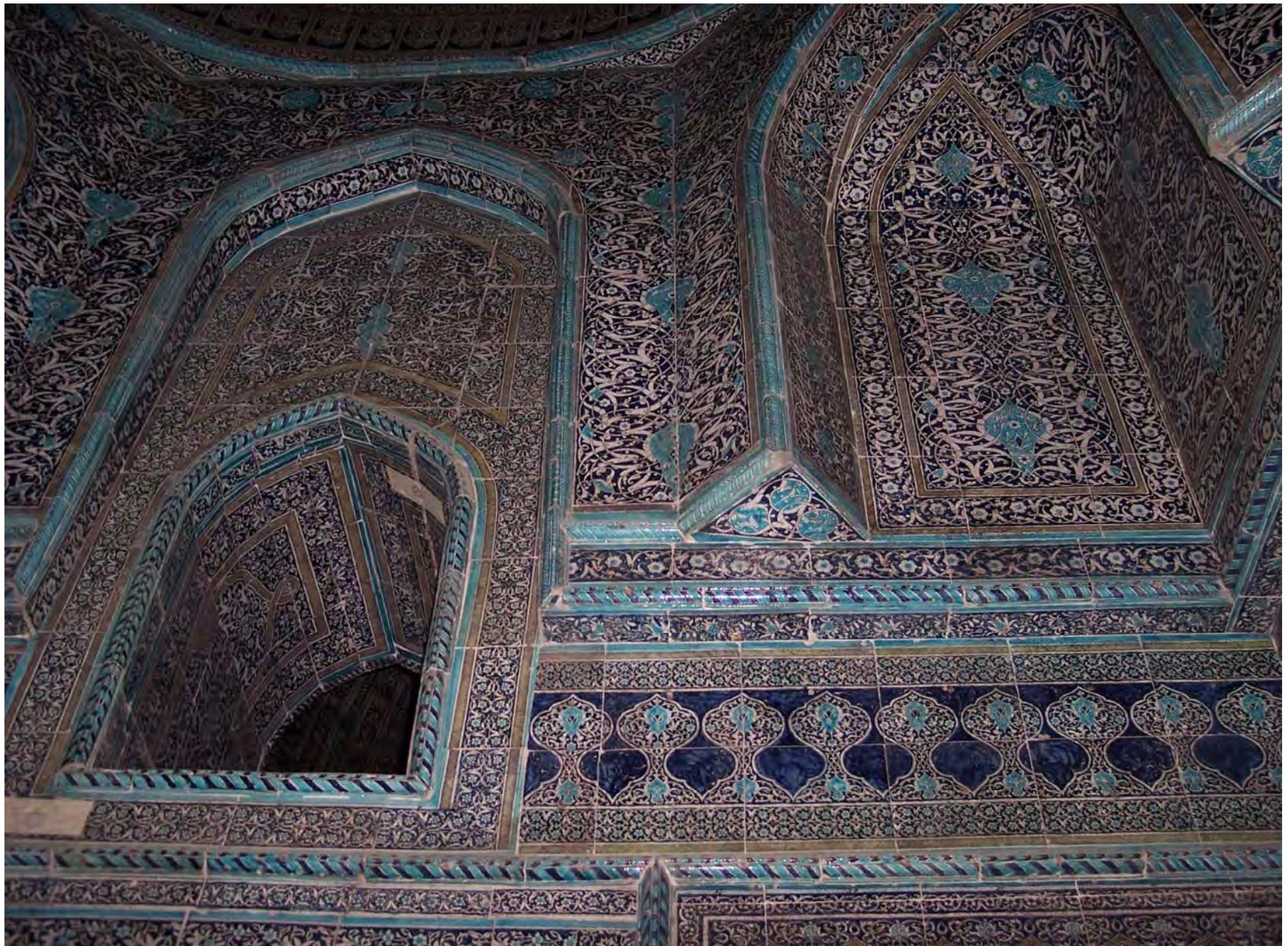
Khiva. Mausoleo di Pahlavan Mahmoud



Khiva Mausoleo di Pahlavan Mahmud



Khiva. La PROFUSIONE DELLA DECORAZIONE NON CONOSCE LIMITE.



Khiva Mausoleo di Pahlavan Mahmud Sono presenti tutte le nuances del blu, che esercitano sul visitatore un fascino particolare





Partenza in pullman per una lunga tappa attraverso il deserto KYZYL-KUM chiamato anche "sabbia rossa" che ci conduce a Bukhara (480 km circa).

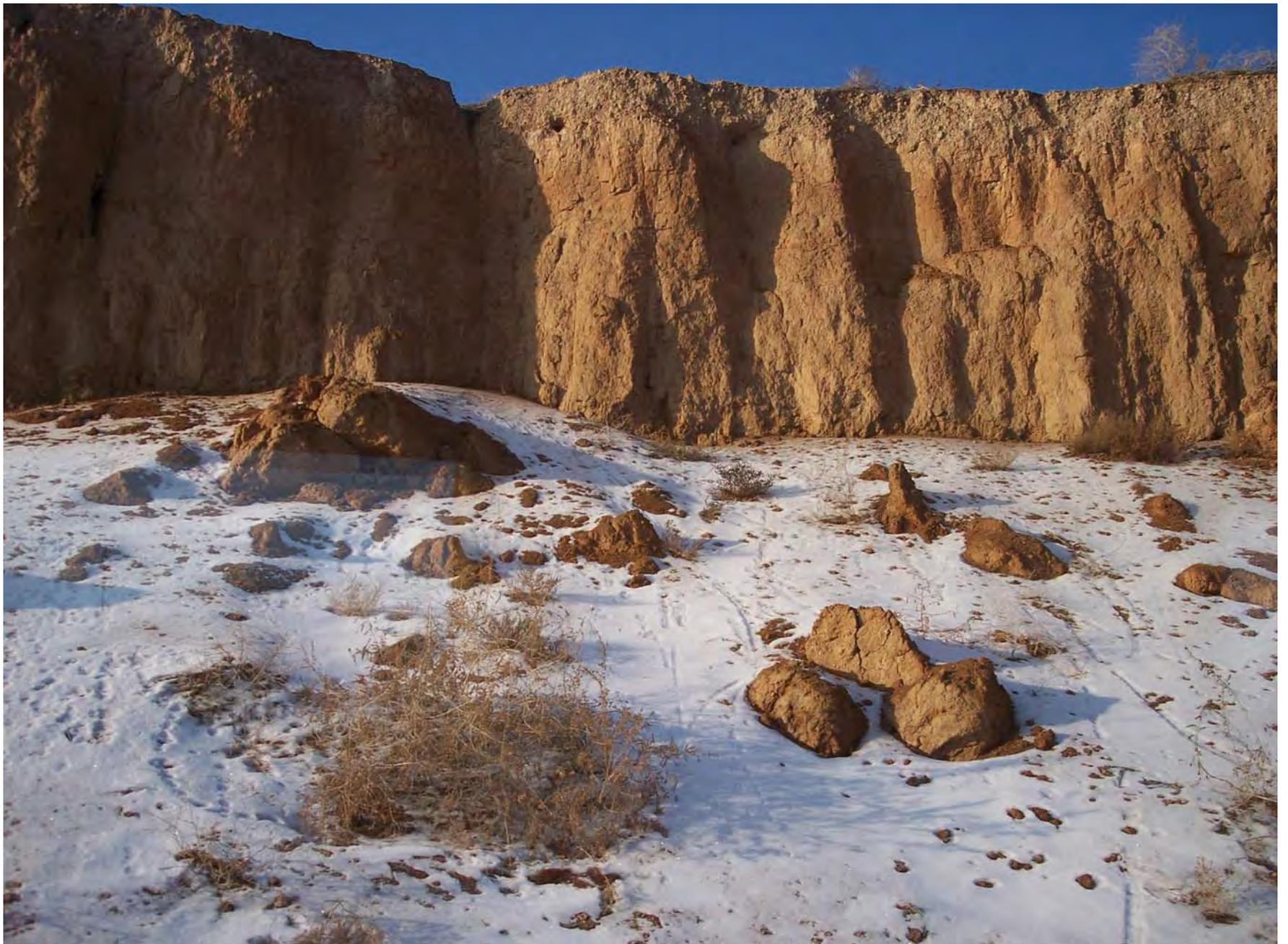


Foto dal pullman, *lungo il percorso Khiva-Bukhara*





Villaggi agricoli: immagini catturate dal pullman lungo il percorso





deserto Kyzyl kum



*Il percorso Khiva-Bukhara (attraverso il **deserto Kyzyl kum**) richiede 8 ore circa di viaggio. In quel periodo (novembre 2011) un ampio tratto era interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale, che comportavano rallentamenti dilatando i tempi di percorrenza a 10/11 ore circa.*



Nuovo fondo stradale nel deserto Kyzyl kum





lavori di rifacimento del manto stradale nel deserto Kyzyl Kum

... si procede lentamente nel deserto di Kyzyl Kum





Lavori in corso, colti di scorcio... si noti il traffico nel deserto Kyzyl Kum

Tecniche utilizzate nella costruzione del fondo stradale nel deserto Kyzyl Kum



Sosta per il pranzo





Macelleria all'aperto, annessa al ristorante



Si noti la coda della **pecora laticauda**. Durante il periodo **di** pascolo abbondante, nella coda di questa pecora si accumula **grasso**, che rappresenta una **riserva** da utilizzare nei periodi **di** ***carenza alimentare, un po' come le gobbe del cammello.***

Ancora deserto



Il nostro Hotel a Bucara



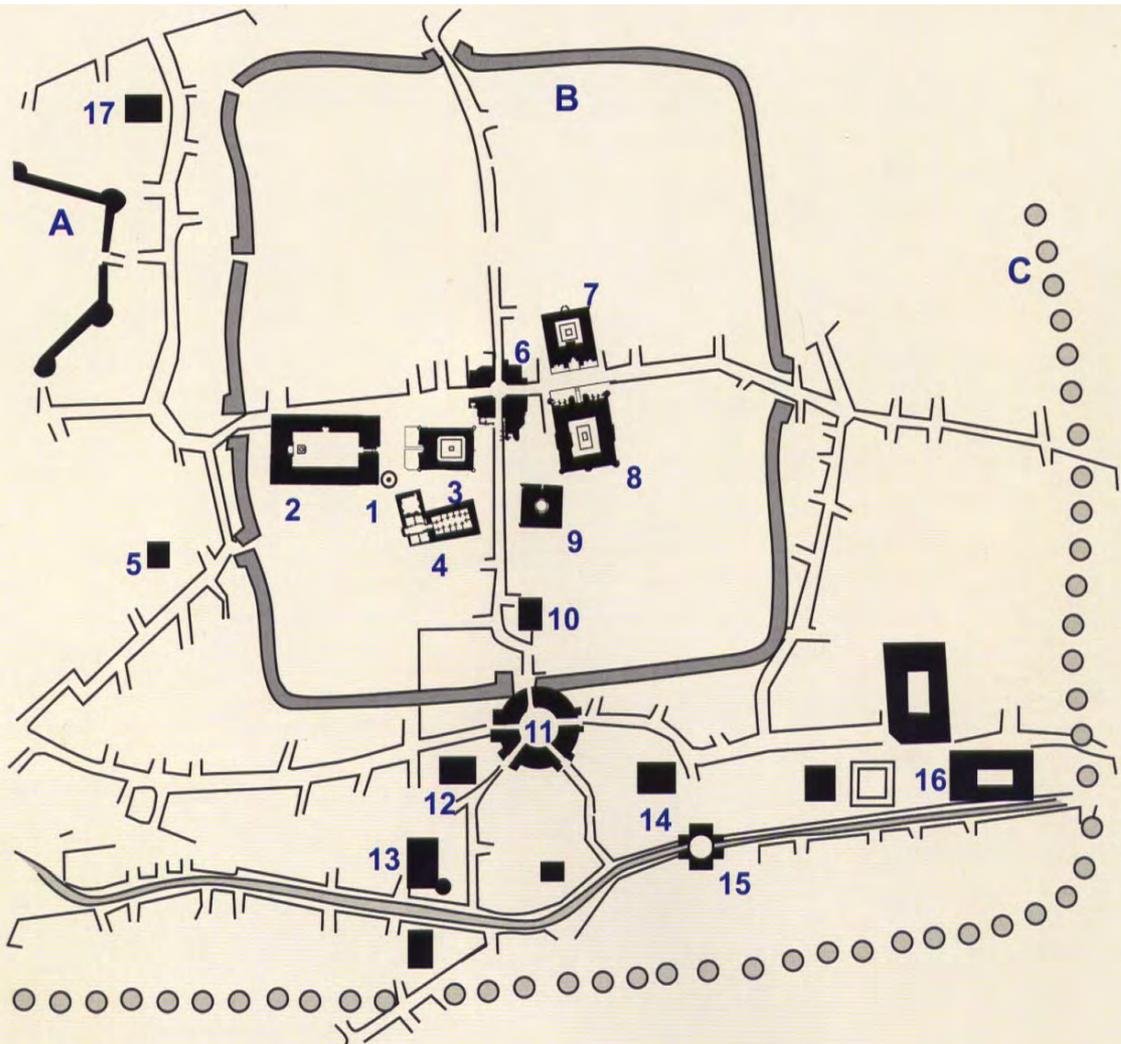


Giardini nelle vicinanze dell'hotel





- Bucara, capoluogo della regione di Bukhara; nel 2010 contava una popolazione di circa 232.000 abitanti.
- È stata per secoli una delle più importanti città della Transoxiana islamica (col termine latino *transoxiana* si indicava la regione al di là del fiume *Oxus*), sita a oriente del Khorasan.
- Di essa era nativo Bukhari, il massimo tradizionalista di tutta la storia dell'Islam.

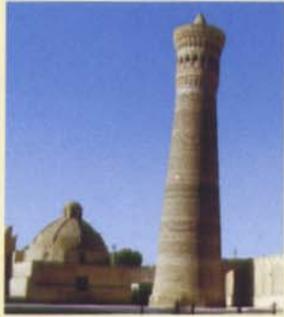


CARTA II. IL CENTRO STORICO

A — le mura dell'Ark;
 B — le mura dello shakhristan;
 C — le mura del rabad del IX sec.

- 1 — il minareto Kalyan;
- 2 — la moschea Kalyan;
- 3 — la madrasa Miri-Arab;
- 4 — la madrasa di Alim-khan;
- 5 — il khanako di Khodja-Zaynuddin;
- 6 — Toki-Zargaron;
- 7 — la madrasa di Ulugbek;
- 8 — la madrasa di Abd al-Aziz-khan;
- 9 — il tim di Abdulla-khan;
- 10 — l'hammam Misgaron;
- 11 — Toki-Tilpak-Furushon,
- 12 — la moschea Magoki-Kurpa;
- 13 — il complesso Gaukushan;
- 14 — la moschea Magoki-Attari;
- 15 — Toki-Sarrafon;
- 16 — il complesso Labi-Khauz;
- 17 — Zindan.

Cartina con l'ubicazione dei principali monumenti di Bucara



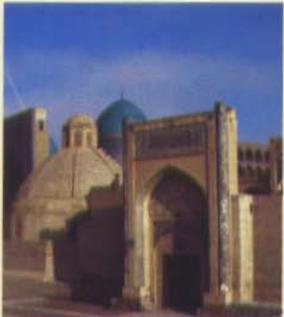
1



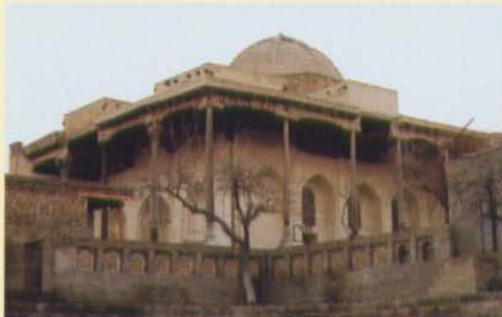
2



3



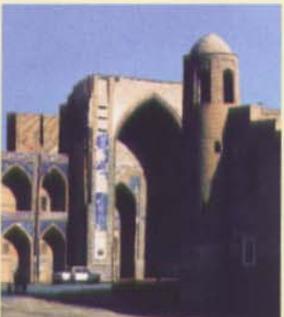
4



5



6



7



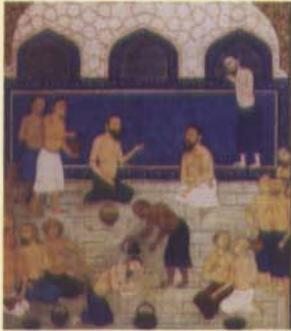
8



9

Principali monumenti di Bucara

- 1: minareto di Kalyan; 2: Moschea di Kalyan; 3: Madrasa Miri-Arab; 4: Madrasa Alim-kham
5: Khanako di Khodja-Zaynuddin; 6: Toki-Zargaron; 7: Madrasa di Ulugbek
8: Madrasa di Abd al-Aziz-khan; 9: Tim di Abdulla-khan



10



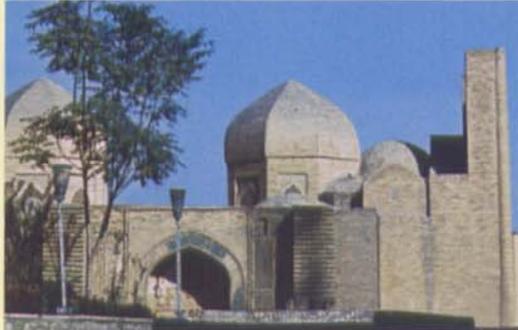
11



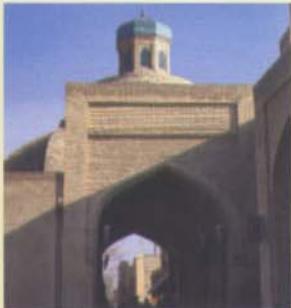
12



13



14



15



17



16

Principali monumenti di Bucara

- 10: L'Hamman Miasgaron; 11: Toki- Tilpak- Furushon; 12: Moschea Magoki- Attari;
13: Complesso Gaukushan; 14: Moschea Magoki- Attari; 15: Toki-Sarrafon;
16: Complesso Labi- Khauz; 17: Zindan

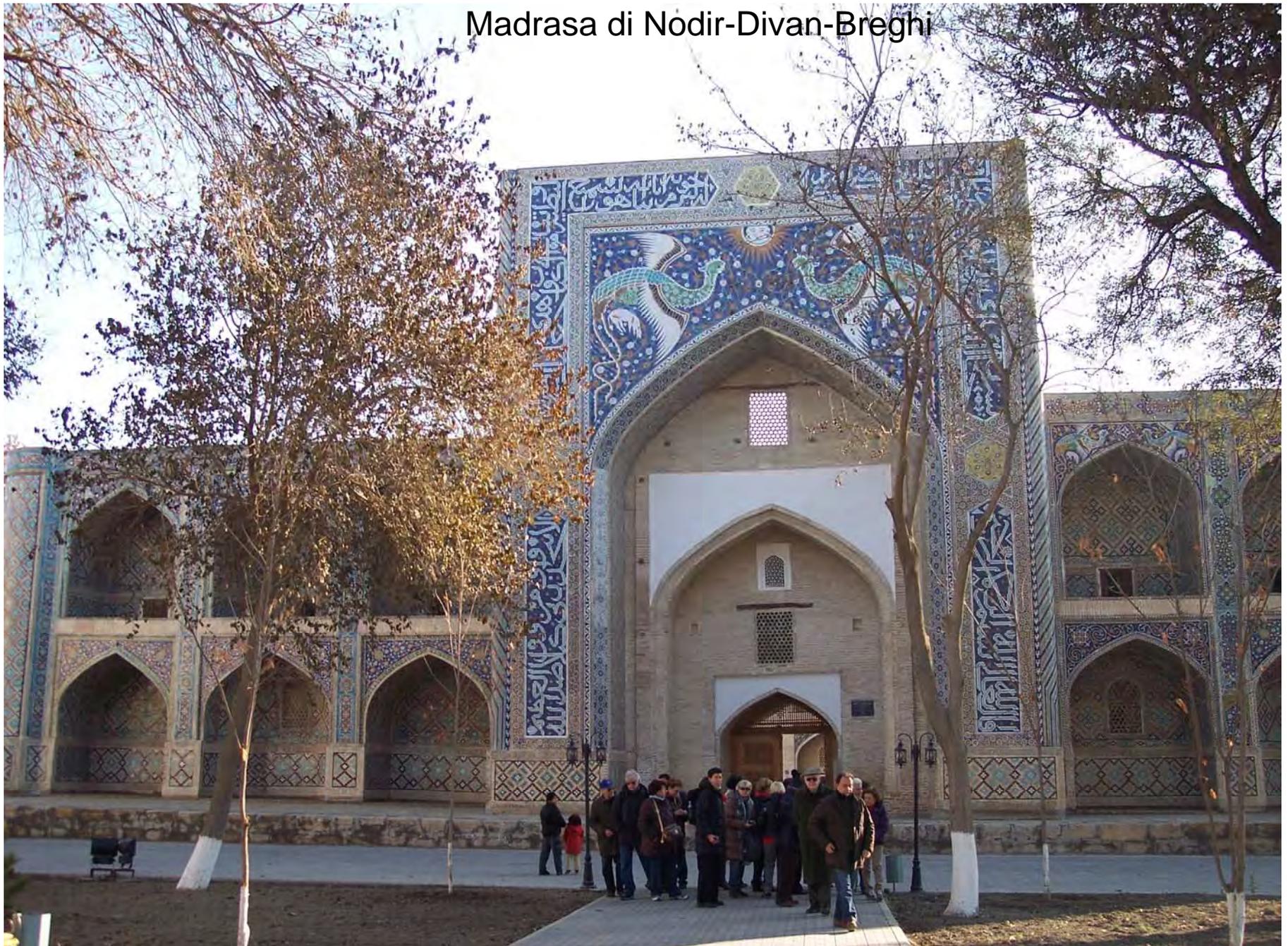
- Durante l'invasione mongola, Bucara fu distrutta da Genghis Khan e cadde poi sotto l'influenza di Tamerlano. Più tardi divenne famosa come Khanato di Bukhara (khan o can o cane, s.m. invar. titolo di signoria presso turchi e mongoli) e in questo periodo vide svilupparsi considerevolmente la sua economia grazie ai ricchi traffici mercantili che la coinvolgevano, sorgendo sulla via della seta. La città divenne così di nuovo un importante centro religioso dell'Asia; si costruirono numerose moschee e madrase che testimoniano ancora oggi uno splendido passato.
- Più tardi divenne un Emirato, protettorato dell'impero russo a fine Ottocento, e poi Repubblica sovietica.
- Alcuni dei monumenti principali sono: **la madrasa di Nadir Khan Devanbegi**, costruita dapprima come caravanserraglio, con la sua sala di riunione dei mistici sufi (khānaqā); **la moschea centrasiatrica più antica, la Mogaki Attari**, probabilmente il luogo più sacro della città e il **minareto Kalon** che fu quasi certamente alla sua costruzione l'edificio più alto dell'Asia Centrale, e l'impressione che destava le valse di essere risparmiato dalla furia distruttrice di Genghis Khan.
- Altri siti di grande interesse sono il **Mausoleo di Ismail Samani** (Ismā'īl Sam'ān), fondatore della dinastia dei Samanidi, vassalla dei Tahiridi, costruita con mattoni in terracotta; il **Chasma Ayub, particolare mausoleo** costruito sopra una fonte e infine il palazzo estivo degli ultimi Emiri della città, meraviglioso esempio di kitsch. Da non trascurare il bazar con i suoi commercianti di tappeti.
- Nel 1993 Bukhara è stata dichiarata dall'UNESCO "Patrimonio dell'umanità".

- **Lyabi-Hauz**, la piazza della vasca intorno alla quale si affacciano bar e ristorantini all'ombra di quattro gelsi centenari. La vasca fu scavata nel 1620 per l'approvvigionamento idrico della città, è lunga 42 metri, larga 36 e profonda 5, i bordi a gradini consentivano ai portatori d'acqua di scendere a riempire i loro recipienti. La vasca insieme agli edifici che la circondano forma un perfetto complesso architettonico: provenendo dal toq dei cambiavalute, sul primo lato corto della vasca troviamo la khanaka di Nadir Divan Begi, primo ministro del khan Imamkhuli (1611-1642), dimora e luogo di meditazione per i sufi.
- Di fronte sull'altro lato corto c'è un giardino alberato con la famosa statua di **Hoja Nasruddin**, un personaggio dei racconti sufi, e dietro c'è la madrasa di **Nodir Divan Begi costruita come caravanserraglio e trasformata in madrasa** per volere del khan; sulla facciata riccamente decorata negli angoli sopra il portale sono raffigurate due fenici volanti che con gli artigli afferrano un animale non ben identificato; l'interno è alberato, contiene i soliti bei negozi di artigianato e viene utilizzato per cene per i turisti con spettacolo, di solito una sfilata di moda.
- Sul lato lungo alla nostra sinistra, oltre la vasca e la strada troviamo la **madrasa di Kukeldash** (1568-69) fatta costruire dal khan Abdullah II, è la più grande dell'Asia centrale e contiene 160 celle per gli studenti



- Facciata della Madrasa di Nodir-Divan-Breghi
- Insieme alla edificazione del Khanako e della piscina nel 1622-1623 Nodir-Divan-Breghi fece costruire un caravanserraglio nella parte orientale della Labi-Khauz, i cui proventi gli avrebbero consentito di mantenere il Khanako. Ma “per la gloria di Allah” il caravanserraglio fu subito convertito in Madrasa che, di conseguenza, manca di Moschea, della darskhana e degli ayvan esterni.

Madrasa di Nodir-Divan-Breghi





La facciata della Madrasa Nodir-Divan-Beghi. è ornata con un mosaico di mattonelle smaltate. Le raffigurazioni di uccelli fantastici con daini tra gli artigli sull'arco del portale, rappresentano gli uccelli della felicità "semurg" che volano verso il sole simboleggiando l'aspirazione verso il sapere spirituale.



Un lato della PIAZZA Labi-Khauz (letteralmente “attorno alla piscina”).



Bukhara – Statua di Hoja Nasruddin

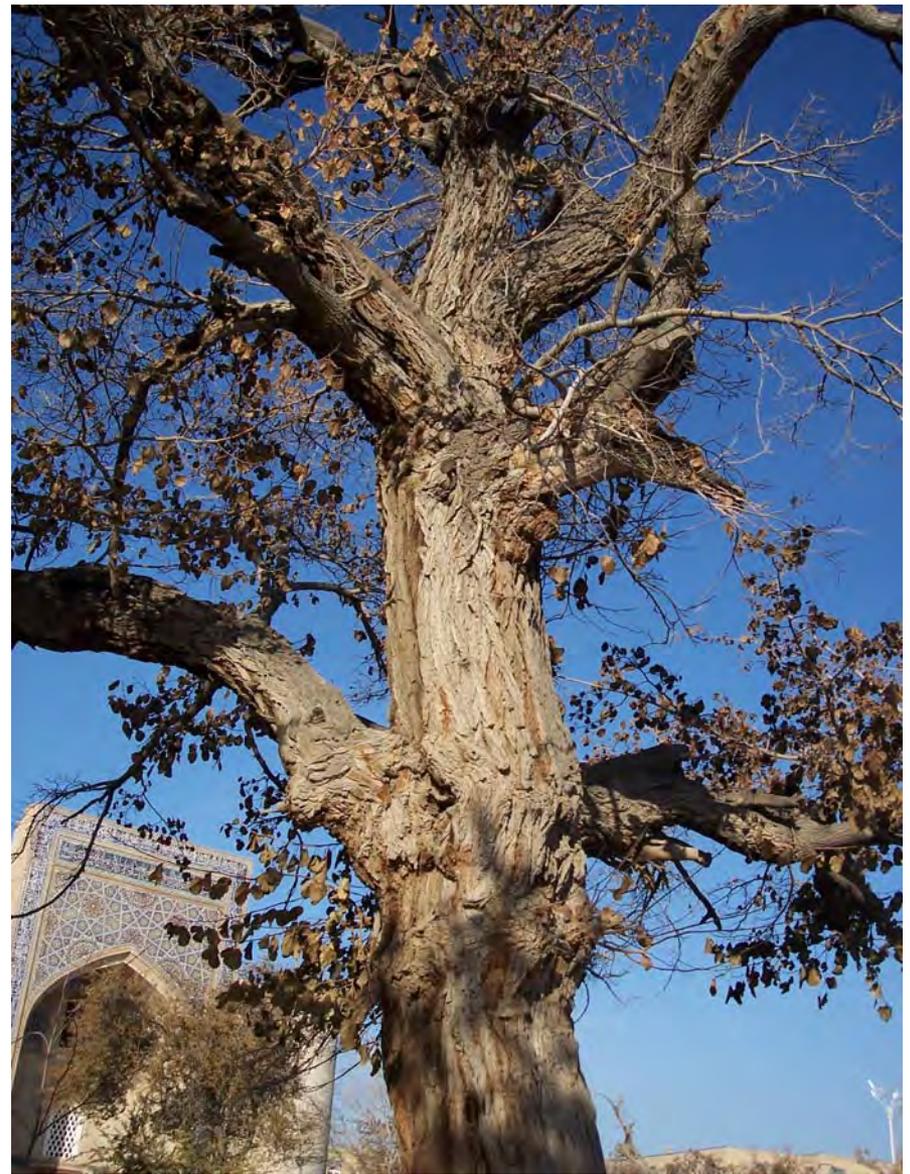
Sempre nella piazza si trova la statua di Hoja Nasruddin a cavallo di un asino, e i locali fanno la fila per fare una foto con Hoja. Hoja Nasruddin era un Mullah e a lui sono legate una serie di ironiche storielle con perle di saggezza popolare. Una narra la storia di Hoja che un giorno incontra un uomo che piangeva. Si avvicina per chiedergli come mai e l'uomo risponde che, non avendo i soldi per comprare della carne si era avvicinato per sentirne il profumo ma l'oste gli aveva chiesto dei soldi anche solo per sentire il profumo della carne cotta. Allora Hoja va dall'oste, prende delle monete, le mette nel palmo della mano e le fa suonare dicendo: ecco, ora sei stato pagato per il profumo della tua carne con il rumore dei soldi.



La piazza e' caratterizzata da una grande vasca usata in passato per l'approvvigionamento idrico ed e' circondata da due belle scuole coraniche e da un edificio di Khanaka dove trovavano alloggio i Dervisci erranti.



....un gelso oggetto di particolari cure e attenzioni ...



....questi gelsi hanno catturato anche la mia attenzione



Il Complesso Labi-Khauz



Madrasa Kulkeldash (XVI secolo). La facciata principale, che si apre sulla Labi Hauz, è composta dal vestibolo, da una moschea e da un'aula.

Toki-Sarrafon è uno dei 4 bazar rimasti a Bukara



- **La Moschea Magoki-Attari** è la più antica delle Moschee storiche conservate a Bukhara. Fu fondata dagli arabi al posto del tempio della Luna. Gli scavi archeologici fatti dentro la Moschea hanno rivelato i resti del decoro a intaglio e delle fondamenta del X secolo. Nel 1930 sotto uno strato di terreno è stato scoperto il portale meridionale della Moschea realizzato nel XII secolo con un ornamento unico fatto di mattoni e maiolica intagliata.
- Nel tardo medioevo la Moschea Magoki-Attari funzionava come moschea di quartiere , la cui entrata era rivolta alla Labi-Khautz.
- Della facciata dell'antica Moschea si è conservato il portale inferiore ad arco la cui parte superiore è decorata con delle stalattiti. Lungo il suo perimetro interno si trova una fascia decorativa a "meandri".
- Tra gli elementi decorativi del rivestimento della facciata si distinguono le cinque lastre intagliate di gesso con raffinate composizioni a ornamento intrecciato.
- Un moschea..con un passato misterioso. Questa moschea è, fra i tanti monumenti presenti a Bukhara, quella che ha dato più problemi agli archeologici per quanto riguarda le sue origini e la sua costruzione. Le sue fondamenta sono più basse del terreno circostante l'edificio. Si pensa che in passato questo antico edificio fosse usato dagli zoroastriani per accendere il fuoco sacro. Ogni famiglia zoroastriana aveva un proprio idolo ed ancora oggi sono una delle merci più vendute al bazar della città insieme ai tappeti. Costruita in terracotta senza particolari decorazioni, questa moschea si differenzia dalle altre anche per questa sua semplicità.



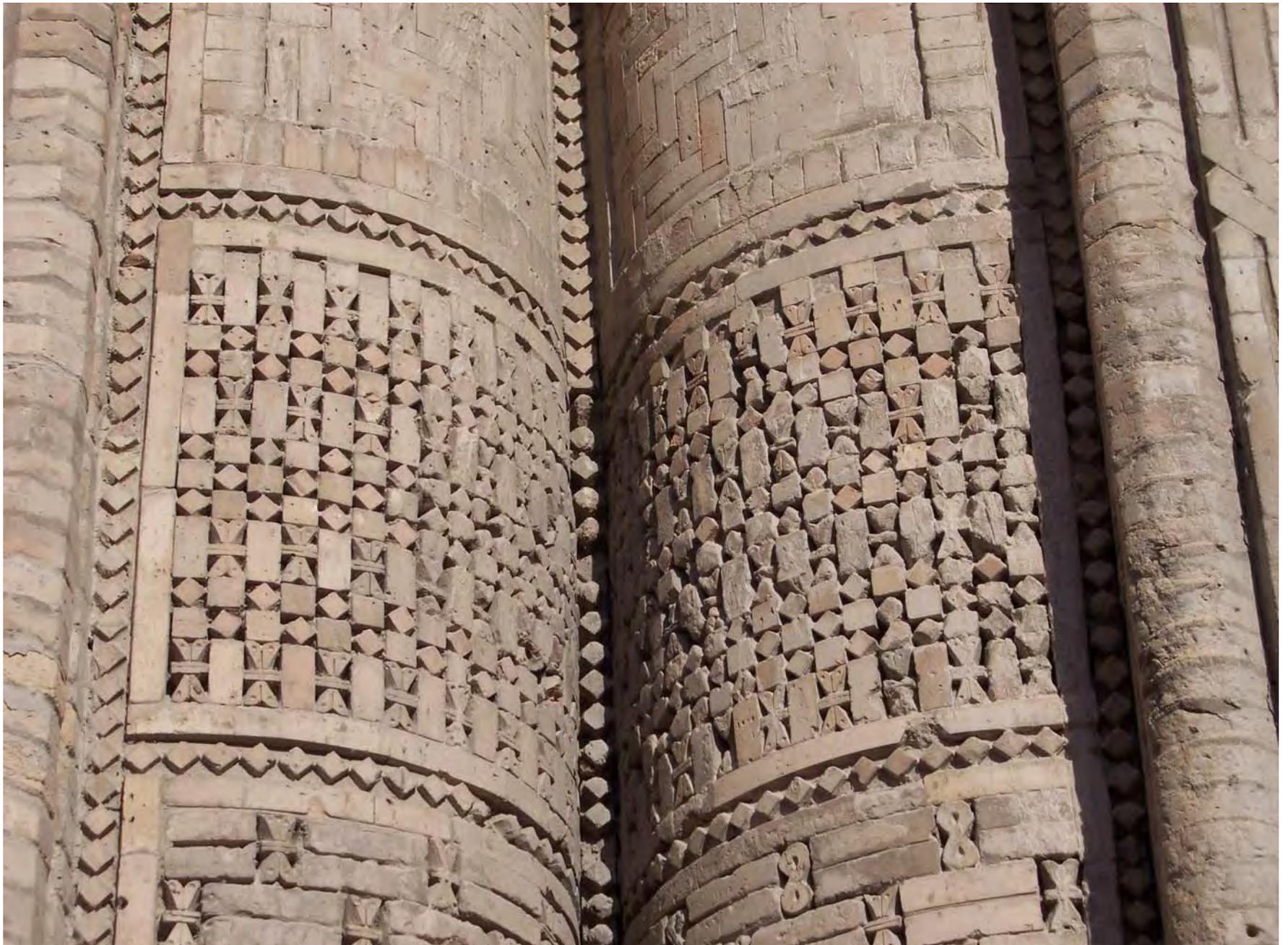
Bukhara. Moschea Magoki-Attari







La Moschea Magoki-Attari: facciata con ornamenti particolari



La Moschea Magoki-Attari



Hotel Asia Bukhara (****)



Il Tim di Abdulla Kham.

Il tim era una sorta *di* centro commerciale e Bukhara ne aveva addirittura sei.

Bukhara medievale era conosciuta come una città d'affari

- "Commercio" cupole. Bukhara medievale era conosciuta come una città d'affari che riceveva i mercanti provenienti dall'Asia centrale, Iran e India, Russia e Cina. Le vie centrali servite come mercati, ciascuno dei quali specializzato in prodotti diversi. Così edifici a cupola e più archi sono stati costruiti in piazze e crocevia per rendere la vendita più confortevole.
- Tre di tali costruzioni sono ancora conservati. Essi sono: Toki Zargaron (cupola di gioiellieri), Toki Telpak Furushon (cupola di venditori cappelleria), Toki Sarrafon (cupola di cambiavalute). Architettonico e funzionale di Tim Abdullakhan appartiene a "Tok". Si tratta di una grande costruzione di scambio multi-cupole per la vendita di seta.



Toki-Zargaron (cupola di gioiellieri)



Madrasa di Ulugbek. La madrasa di Bukhara fu la prima delle tre madrase fatte costruire da Mirzo Ulugbek, personaggio che patrocinava le scienze e l'istruzione come il nonno Tamerlano.



Madrasa di Ulugbek. La scritta sopra la porta della madrasa dice:
“L’aspirazione verso il sapere è il dovere di ogni musulmano e musulmana”.



Madrasa di Ulugbek. La costruzione fu completata nel 1420 e fu costruita dall'architetto Ismail ibn Mukhammad Isfakhani.

Le torri agli angoli della facciata un tempo avevano la forma di minareti.



Madrasa di Abd al-Aziz-khan. Fu costruita nel 1651-1652 di fronte alla madrasa di Ulugbek. Le dimensioni sono di 60x48 m. Nell'ayvan meridionale si trova la moschea estiva con il mikhrab



Madrasa di Abd al-Aziz-khan : I timpani dei portali e degli archi delle facciate sono rivestiti di maiolica. L'arco del portale centrale ospita una ricca struttura a stalattiti



Madrasa di Abd al-Aziz-khan: arco del portale centrale con ricca struttura a stalattiti



Madrasa di Abd al-Aziz-khan
Nella decorazione esterna sono largamente utilizzati pannelli di mosaico e maiolica con immagini di cespugli fioriti in vasi, creazioni fantastiche somiglianti a serpenti e ad altre figure.



Madrasa di Abd al-Aziz-khan. Cortile interno con esposizione di merce (vedi sotto)







Il Minareto e la Mosche di Kalyan. Il minareto Kalyan (sublime) (alto 47 metri e con fondamenta profonde 10 metri) è diventato il simbolo principale della santa Bukhara. Da quasi mille anni questa torre sacra domina la città dichiarando la grandezza della fede islamica.

- ***Kalyan Minareto è un minareto del Po-i-Kalyan complesso moschea di Bukhara, Uzbekistan, é uno dei monumenti più importanti della città.***

Il minareto, progettato da Bako, è stato costruito dal Qarakhanid sovrano Mohammad Arslan Khan nel 1127 per richiamare i musulmani alla preghiera cinque volte al giorno. La torre precedente crollò prima del completamento. E' realizzato nella forma di torre a pilastro circolare di mattoni cotti, restringendosi verso l'alto. Si tratta di 45,6 metri di altezza di 9 metri di diametro alla base e 6 metri in testa.

Il corpo del minareto è sormontato da una rotonda con 16 finestre ad arco, da cui i muezzin convocavano i musulmani in città per la preghiera. C'è una scala a chiocciola in mattoni che si snoda all'interno intorno alla colonna . In tempo di guerra, i guerrieri utilizzarono il minareto come torre di avvistamento alla ricerca di nemici.

Circa cento anni dopo la sua costruzione, la torre impressionò Gengis Khan che ordinò che fosse risparmiata quando tutto fosse stato distrutto dai suoi uomini. E' anche conosciuta come la Torre della Morte, perché fino a non più tardi dei primi del Novecento i criminali venivano giustiziati e gettati dall'alto.



Moschea Kalyan. Vicino al Minareto Kalyan si trova la moschea Kalyan, la quale è collegata al minareto con piccolo ponte

Bukhara. Moschea Kalyan.





Bukhara. Moschea Kalyan.



Bukhara. Moschea Kalyan.



Bukhara. Moschea Kalyan.



Bukhara. Moschea Kalyan.





Il minareto **Kalyan** dispone di un altro nome “Torre della morte” legato al fatto che questo era il luogo delle esecuzioni: dal suo piazzale superiore buttavano giù i condannati a morte.





Bukhara. complesso Poi-Kalyan, Moschea Kalyan e minareto kalyan .



Zindan: si tratta della prigione, (quasi) annessa alla fortezza.

La cosa più impressionante qui è il cosiddetto "pozzo degli scarafaggi",
ossia una prigione circolare e infossata dove i prigionieri erano calati
dall'alto dove esisteva l'unica apertura.

Pare che, in compagnia appunto di scarafaggi e ratti, vi siano stati rinchiusi anche due diplomatici inglesi nell' 800 prima di essere decapitati per ordine del Khan, indispettito per non essere trattato con regali e sufficiente rispetto dalla Regina Vittoria.







La colossale Fortezza Ark

La colossale Fortezza Ark

- **La colossale Fortezza Ark, di cui rimangono impressionanti mura restaurate dai sovietici, è la costruzione più antica di Bukhara. Era una città regale all'interno della città, e fu abitata fino al 1920, anno in cui fu bombardata dall'Armata Rossa. La cittadella è circondata da colossali mura, in buona parte restaurate e che danno ancora un'ottima idea del suo splendore di un tempo. Vi si accede tramite una scalinata, che termina con un solenne portale. All'interno scopriamo subito la Moschea Juma (del Venerdì), che risale al 1500, mentre, girando sulla destra si incontrano gli antichi appartamenti del kushbegi (cioè il primo ministro) dell'emiro, che oggi ospitano una mostra di reperti archeologici. Più avanti, sulla sinistra, si entra poi nella parte più antica della cittadella, la corte delle udienze e incoronazioni, l'ultima delle quali fu quella di Alim Khan nel 1910. Questo ambiente (chiamato Kurnish Khana) fu costruito intorno al 1605 e presenta un portico di colonne lignee intagliate, che protegge un trono marmoreo e un baldacchino. La camera nascosta che si trova sulla destra, guardata da un leone in marmo, era la sala del tesoro, dietro alla quale c'era l'harem. Gli altri ambienti del forte sono oggi stati destinati a vari musei, fra i quali è interessante quello che illustra la storia di Bukhara nei secoli.**
- **Di fronte alla fortezza si apre il Registan, la principale piazza medievale della città, dove, nel 1842, furono giustiziati i due ambasciatori inglesi Stoddart e Conolly. Dietro l'Ark, infine, vi è lo Zindon, cioè la prigione, anch'essa, oggi, trasformata in museo.**



La Kurinish-Khana di ARK. Tra le costruzione conservate dell'Ark è la più antica. Il cortile, molto vasto, è lastricato con pietre ed è circondato da gallerie formate da colonne di legno. E' riservato alle accoglienze e alle incoronazioni.

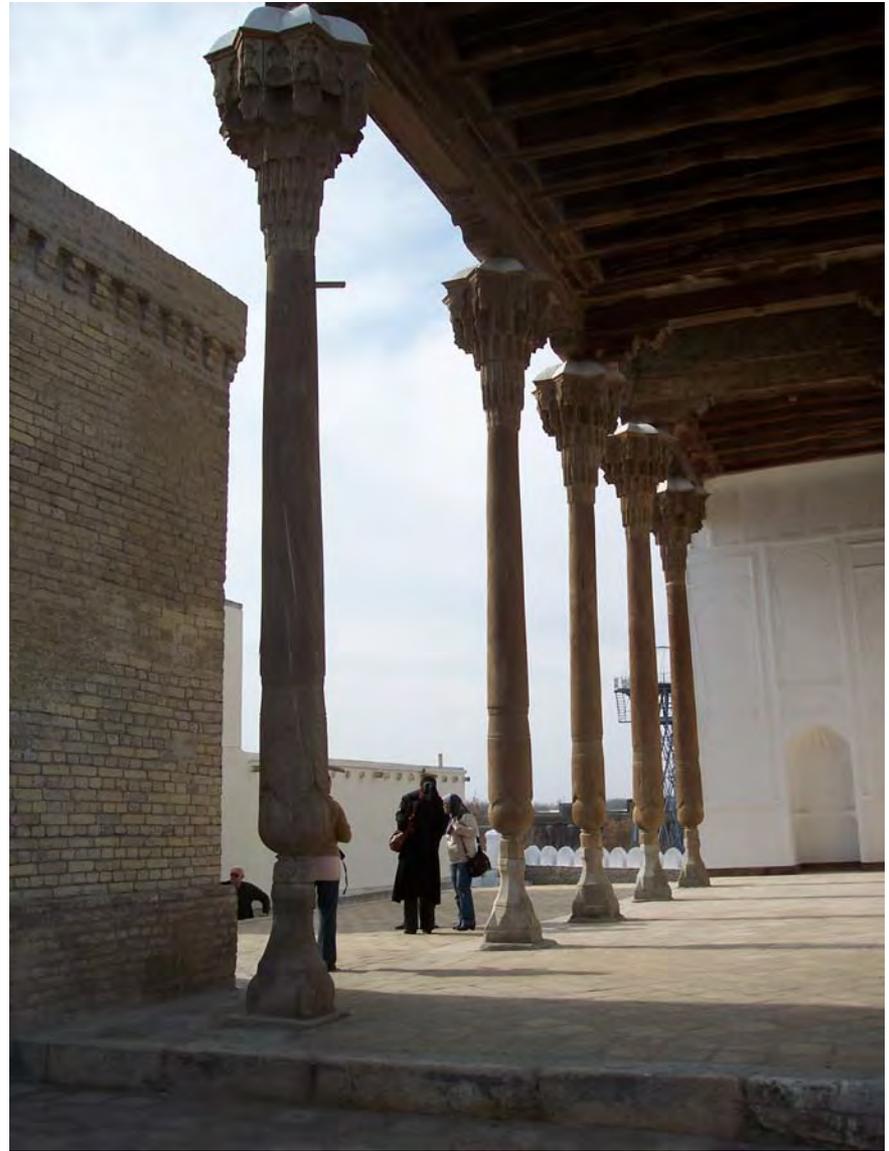


La Moschea BOLO-KHAUZ

La moschea si trova proprio di fronte all'ingresso della fortezza dell'Ark. Di questa moschea, la parte certamente più spettacolare è l'ampio ed alto colonnato formato da numerose colonne in legno con splendidi capitelli lavorati e decorati.



Bukhara. La Moschea BOLO-KHAUZ. Un luogo suggestivo, con un piccolo lago accanto ad essa, che consente di vedere le colonne riflesse nell'acqua.



Bukhara. La Moschea BOLO-KHAUZ. particolari

Bukhara. La Moschea BOLO-KHAUZ ...si osservino forme e colori...





Bukhara. La Moschea BOLO-KHAUZ. ...ultimo particolare.









TUT DARAXTI
1477 YIL O'QTAZILGAN
DAVLAT TOMONIDAN QO'RIOLANADI
MULBERRY TREE
IT WAS PLANTED IN 1477 YEAR



TUT DARAXTI
1477 YIL O'QTAZILGAN
DAVLAT TOMONIDAN QO'RIOLANADI
MULBERRY TREE
IT WAS PLANTED IN 1477 YEAR

Gelso piantato nel 1477.



Bukhara. Madrasa de “I quattrominareti”: CHOR-MINOR. Piccola madrasa conservatasi a nord-est della Labi-Khauz, straordinaria per la sua architettura. Fu costruita nel 1807 da un ricco uomo d'affari, il turkmeno Halif Niazkul e comprende un cortile, una moschea con l'ayvan a colonne e una vasca rivestita con blocchi di pietra.



Bukhara. Chor-Minor. L'aspetto particolare di questa madrasa è dovuto ad una straordinaria entrata, che consiste in una costruzione a 4 archi formanti la cupola nei cui angoli sorgono 4 minareti con le cupolette azzurre.



Bukhara. Chor-Minor.
All'interno di un minareto fu
sistemata la biblioteca.



ME'ROBILIK YODGIBLIGI
CHOR-MINOR
DARVOZASI
1806-1807 YILLARI
DAVLAT
MUSORAZASIGA OLINGAN

Bukhara. Chor-Minor.



Nell'area di un parco moderno sorge il Mausoleo dei Samanidi



Mausoleo dei Samanidi. Si ritiene sia stato costruito da Ismail, fondatore dell'impero dei samanidi, a cavallo tra il IX e il X sec. Per il padre Nasr I (morto nell'892. Più tardi divenne il sepolcro della famiglia. E' il primo mausoleo dell'Asia centrale noto come imperiale.



Il Mausoleo dei Samanidi.

Tutta la forma architettonica è semplicissima:
un cubo cinto da una semisfera.

Bukhara. Parco moderno



gelsi...patriarchi vegetali





... a testimonianza della “venerazione” per il gelso.
Con questa immagine lasciamo Bukhara.